

Dossier

Il Messaggero



I PROGRAMMI
Due piattaforme
per i dati
d'interesse pubblico

La società Almaviva, quotata a Euronext e attiva nell'AI, ha portato in Tanzania un sistema di "voice recognition" per registrare gli atti giudiziari in inglese dallo swahili e viceversa. E in Zambia potenzierà la piattaforma di dati pubblici dell'Africa Information Highway (AIH).

L'INIZIATIVA



Martedì 10 Ottobre 2023
www.ilmessaggero.it

Intelligenza Artificiale e Information Technology per lo sviluppo dei Paesi in ambito sanitario, economico e ambientale. L'esperienza del Gruppo italiano leader nell'Ict è ora al servizio di due grandi progetti pubblici in Zambia e in Tanzania

L'Intelligenza Artificiale è motore d'innovazione in ambito sanitario, energetico, ambientale, industriale, culturale e non solo. È soprattutto uno strumento che permette di semplificare operazioni complesse in ambito pubblico e privato con vantaggi per le persone, per i cittadini. L'Intelligenza Artificiale ha bisogno di un supporto fondamentale di Information Technology e allora può davvero fare la differenza, anche nei sistemi Paese, anche per quelli in via di sviluppo.

Nel continente africano non ci sono solo i più grandi giacimenti di materie prime essenziali per la vita economica e sociale dell'intero pianeta, ma ci sono risorse umane che vogliono - e devono - partecipare attivamente ai processi di sviluppo. L'Onu ha disposto piani specifici per favorire la digitalizzazione del continente, premessa essenziale per promuovere lo sviluppo delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale.

La digitalizzazione dell'Africa ha un impatto geopolitico importante, e sotto questo aspetto l'eccellenza italiana può fare la sua parte. «Rafforzare l'efficienza della macchina statale e migliorare l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo

può contribuire a mitigare quel divario tra Nord e Sud del mondo che è anch'esso concausa dei movimenti migratori - afferma Alberto Tripi, presidente e fondatore del Gruppo Almaviva, realtà italiana del digitale - L'innovazione tecnologica aiuta ad avere una agricoltura più sostenibile, razionalizza la gestione dell'energia e ottimizza l'uso della risorsa idrica, permette di efficientare e rendere più accessibile il servizio sanitario, così come la scuola, tanto per fare degli esempi importanti ma non esaustivi, perché l'impatto

Digitalizzazione: Almaviva punta sull'Africa



LA TECNOLOGIA PUÒ RIDURRE IL GAP TRA NORD E SUD DEL MONDO, MITIGANDO I FLUSSI MIGRATORI

dell'Information Technology su un Paese è veramente pervasivo e trasversale».

VOICE RECOGNITION

«Almaviva è presente in Africa da oltre un decennio, soprattutto nell'area settentrionale, recentemente i nostri sistemi sono stati scelti anche da Paesi dell'Africa Orientale, come la Tanzania e lo Zambia. Una società del nostro gruppo, Almaviva, quotata a Milano nel segmento Euronext e attiva nell'intelligenza artificiale, ha portato in Tanzania un sistema di "vo-

DAL MADE IN ITALY SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA IN SINTONIA CON I PROGRAMMI DELL'AGENDA 2030

INUMERI

1,1

I milioni di euro per il primo anno di contratto in Tanzania

4

Gli anni dell'accordo quadro stipulato con la Magistratura del Paese



29

Le società che compongono il gruppo Almaviva

46

In migliaia, i collaboratori in 76 sedi nel mondo

del bilinguismo (swahili e inglese) che tanta complessità aggiunge all'amministrazione della giustizia nel Paese: analisi del linguaggio naturale e soluzioni Big Data per garantire il servizio automatico di trascrizione e traduzione delle sedute processuali dei tribunali, nelle principali città del Paese. L'accordo quadro ha una durata complessiva di 4 anni. Il contratto, per i primi 12 mesi, vale 1,1 milioni di euro. Il programma è finanziato dalla World Bank, attraverso l'International Development Association (IDA) finalizzato a investimenti nel sistema giustizia per migliorare l'efficienza dei tribunali e modernizzare l'amministrazione in un'ottica di e-Justice e si inserisce in un più ampio plafond del valore di 155 milioni di dollari.

SERVIZIO ALLE PERSONE

«Questo progetto punta a un impatto rilevante e centrato sul servizio alle persone reso possibile dall'impiego di tecnologia AI. Si tratta inoltre di un'iniziativa molto coerente con l'Agenda Digitale 2030, elemento che qualifica ulteriormente il nostro lavoro» commenta Valeria Sandei, amministratore delegato di Almaviva.

«Africa e Medio Oriente stanno dimostrando grande interesse verso l'innovazione. Sono mercati dinamici dalle grandi opportunità, soprattutto negli ambiti di digitalizzazione e sostenibilità. Le nostre tecnologie proprietarie possono portare un contributo davvero significativo. Offriamo un modello di eccellenza del made in Italy che può essere replicato in altri Paesi» aggiunge Alberto Tripi. «Dopo Europa, America Latina e Nord America, la nuova sfida di Almaviva guarda al Sud del mondo».

E conclude: «La nostra cultura d'impresa comprende anche degli obblighi morali. Ognuno deve fare la propria parte per quanto gli compete. Per noi che siamo portatori di innovazione made in Italy, la digitalizzazione dei Paesi in via di sviluppo è uno di questi impegni. Anche per questo siamo progressivamente rafforzando il nostro posizionamento in Africa, continente sempre più ricettivo all'innovazione».

Marco Barbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'azienda tutta familiare leader nell'evoluzione hi-tech

Alberto, Marco, Vittoria e Valeria: prendete le prime due lettere di ciascun nome e avrete Almaviva. «La nostra è un'azienda familiare anche in questo senso» sorride Alberto Tripi, classe 1940, da 40 anni alla guida di quella che è a tutti gli effetti una "sua" creatura, condivisa con i familiari più stretti. Oggi è presidente, mentre il figlio Marco è amministratore delegato, di una azienda che è diventata un gruppo, composto da 29 società, con 46mila collaboratori distribuiti in 76 sedi nel mondo, con un fatturato 2022 di un miliardo e 96 milioni. «Un network globale, protagonista della trasformazione digitale»: così si legge nella home page del sito. «Quello che spesso si dimentica è che la rivoluzione digitale è trainata dalle società di informatica. E Almaviva è nata e continua a essere una

grande società di informatica» scandisce Tripi, alla vigilia dei festeggiamenti della sua quarantennale avventura, previsti oggi, 10 ottobre. Le telecomunicazioni e la banda consentono alle applicazioni di fare il loro lavoro, «ma la questione è accedere alle informazioni e alle procedure. Questo

ALBERTO TRIPI: «40 ANNI DI SUCCESSI DALL'INFORMATICA LA SPINTA PER LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA»

fa l'informatica».

DAL CANOTTAGGIO ALL'ICT

«Ho preferito fare l'ingegnere piuttosto che sfiorare le Olimpiadi con il canottaggio; ho preferito fare carriera in un colosso dell'IT come Ibm, appena laureato; ho preferito fare l'imprenditore, invece che restare top manager in una multinazionale». Una sintesi dei tre passaggi essenziali della vita di Alberto Tripi, canottiere di grandi speranze, che alla vigilia dei Giochi Olimpici di Tokyo preferisce restare a Roma per laurearsi in Ingegneria. Poi manager nell'azienda numero uno al mondo nella tecnologia. Infine imprenditore, «avendo intuito che

anche l'Ibm avrebbe dovuto trasformarsi da venditore di hardware, cioè di pc, a venditore di servizi».

Dopo 17 anni all'Ibm, nel 1983 il grande salto imprenditoriale, con la creazione della prima azienda ICT, passando per Lotomatica, poi dando vita al polo hi-tech italiano, Almaviva, acquistando la Finsiel, nel 2005. Da lì nasce il Gruppo di oggi che ha il proprio quartier generale a Roma: dalla Capitale segna la via italiana al digitale ed esporta in tutto il mondo sistemi e soluzioni di innovazione IT, dagli Stati Uniti all'Arabia Saudita, dalla Finlandia alla Tanzania, dal Brasile al Regno Unito.



Alberto Tripi, fondatore e presidente di Almaviva

«Certo, Almaviva orgogliosamente italiana ne è la testimonianza. Le nostre soluzioni ICT sono utilizzate all'estero, anche se a volte noi italiani siamo un po' provinciali, non riuscendo a credere nelle nostre capacità».

DALLA SANITÀ AL TURISMO

Le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale se ben guidate possono aiutare l'uomo offrendo un più semplice accesso ai servizi, maggiore sicurezza, una sanità più efficiente, inclusiva e personalizzata, il risparmio delle risorse energetiche e l'ottimizzazione di quelle idriche, possono valorizzare il turismo e la cultura, supportare la mobilità sostenibile e inoltre dare un considerevole aiuto nei lavori di grande sforzo fisico o molto ripetitivi.

M.Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA